

Lavoratori del Comune di Milano



# Prendiamo la Parola

## Il Decreto Brunetta

**I**l decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri venerdì 9 ottobre e presentato pomposamente in conferenza stampa da Brunetta con la compagnia di Berlusconi è un attacco senza precedenti, ai lavoratori, ai loro salari, ai servizi pubblici. È il secondo durissimo colpo, dopo la pessima riforma del modello contrattuale, che ha triennalizzato i contratti di lavoro e ha determinato un nuovo sistema di recupero salariale dell'inflazione peggiore di quello della cosiddetta inflazione programmata, aumentando l'emergenza salariale tra i lavoratori. L'attacco al lavoro pubblico è uno dei pilastri su cui si sorregge questo governo ed ecco così spiegata la grande veemenza con la quale il Ministro Brunetta in 15 mesi ha concluso l'iter di approvazione di questo

decreto legge che tra gli obiettivi si prefigge anche la normalizzazione sindacale nel Pubblico impiego,

distruggendo ogni forma di rappresentatività del sindacalismo di base e alternativo.

## Il trionfo della produttività

**S**cende trionfalmente in campo la **MISURAZIONE, VALUTAZIONE E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE** con obiettivi programmati su base triennale, con gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e

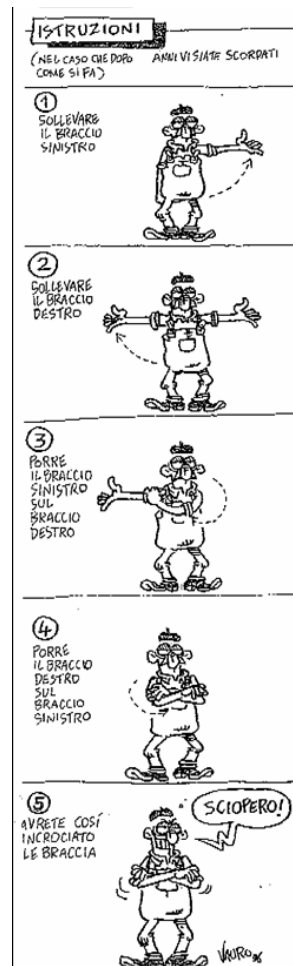
non. Viene istituita la **Commissione** per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Funzione pubblica e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere alle funzioni di valutazione, alla misu-

razione della performance, nonché di gestione e valutazione del personale. Ogni amministrazione, singolarmente o in forma associata, si dota di un **Organismo indipendente di valutazione della performance**.

In parole povere un altro ente pubblico dove piazzare gli amici degli amici e sperperare denaro che paghiamo noi con le nostre tasse

### Sommario:

Il Decreto Brunetta	1
Il trionfo della produttività	1
Il premio di produttività? Solo per chi è servile	1
Altri soldi per gli amici degli amici	2
La mobilità	2
Peggiorano le relazioni sindacali	2
Peggioramento del codice disciplinare	3
Le radici nascoste	3
Riflessioni finali	4



IO NON GUARDO IN FACCIA  
A NESSUNO: SONO UN  
LECCACULI A 360 GRADI.



Un ottimo candidato alla futura produttività

*“Un consiglio per i lettori, andate a rispolverare i contenuti del Memorandum Governo (Prodi)-Sindacati (confederali) del 18-01-2007, troverete molti punti in sintonia con questa legge.*

*Ciò spiega l'inesistente opposizione del Pd e dei Confederali.*



## Il premio di produttività? Solo per chi è servile

**V**ediamo i punti salienti

a) il **venticinque per cento** del personale è collocato nella fascia di merito alta, alla quale corrisponde l'attribuzione del cinquanta per cento delle risorse destinate al salario accessorio collegato alla performance individuale;

b) il **cinquanta per cento** è collocato nella fascia di merito intermedia, alla quale corrisponde l'attribuzione del cinquanta per cento delle risorse destinate al trattamento accessorio collegato alla performance individuale;

c) il **restante venticinque per cento** è collocato nella fascia di merito bassa, alla

quale non corrisponde l'attribuzione di alcun trattamento accessorio collegato alla performance individuale.

d) Sono previste deroghe alla percentuale del venticinque per cento in misura non superiore a cinque punti percentuali in aumento o in diminuzione, con corrispondente variazione compensativa delle percentuali.

In soldoni questa cosiddetta Autorità Indipendente per la Valutazione avrà il compito di distribuire il **salario accessorio che non sarà più oggetto di contrattazione, ma sarà disciplinato per legge attraverso un meccanismo per cui solo il 25% dei lavoratori potrà prendere**

**re il massimo della produttività (oggi sono il 90%), metà del personale avrà solo il 50%, il 25% nulla.**

Di fatto il fantomatico Organismo indipendente di valutazione della performance darà gli indicatori ai Dirigenti per effettuare le singole valutazioni, i quali avranno, quindi, **piena autonomia nella gestione delle risorse umane**, nel rispetto dei profili professionali e nella distribuzione del salario accessorio conseguente. Niente di oggettivo per la valutazione della produttività, si spenderanno soldi e risorse umane per tal tipo di valutazione del personale, senza far funzionare e rilanciare i servizi pubblici!

## Altri soldi per gli amici degli amici

**V**engono istituiti nuovi strumenti per premiare il merito e le professionalità :

a) il **bonus annuale delle eccellenze** assegnato al personale collocato nella fascia di merito alta per non più del 5%;

b) il **premio annuale per l'innovazione** pari al bonus annuale di eccellenza per ciascun dipendente premiato;

c) le **progressioni economiche** attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione;

d) le **progressioni di carriera** dal 1° gennaio 2010, coprono i posti disponibili nella dotazione organica e, quindi, le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso

dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso.

Sia per le progressioni economiche e di carriera la collocazione nella fascia di merito alta per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce titolo prioritario ai fini dell'attribuzione delle progressioni.

e) l'**attribuzione di incarichi e responsabilità**, sempre tenendo conto dei sistemi di valutazione e misurazione;

f) l'**accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale**, in ambito nazionale e internazionale;

g) **premio di efficienza** destinato, in misura fino a due terzi, a premiare, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione collettiva integrativa, il personale proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa;

h) **Comitato dei garanti** che darà il parere su tutti i provvedimenti adottati.

## La mobilità

**L**e amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento

o agevolando processi di mobilità, anche volontaria, da parte delle amministrazioni che presentano carenze di organico.

Ricordiamo che tale principio i Confederali lo avevano già inserito nel memorandum da loro firmato nel gennaio 2007.

## Peggiorano le relazioni sindacali

Dalle materie relative alle relazioni sindacali vengono escluse dalla contrattazione collettiva quelle attinenti **l'organizzazione degli uffici e del lavoro** ovvero viene a mancare una grossa fetta di contrattazione delle RSU di posto di lavoro e delle amministrazioni in generale.

• Gli "incrementi" economici possono essere erogati in via provvisoria, salvo conguaglio all'atto della stipulazione dei contratti nazionali di lavoro e in ogni caso a decorrere dal mese di aprile dell'anno succes-

sivo alla scadenza del contratto nazionale di lavoro, qualora lo stesso non sia ancora stato rinnovato è riconosciuta ai dipendenti, nella misura e con le modalità stabilite dai contratti nazionali, e comunque entro i limiti previsti dalla legge finanziaria, una copertura economica che costituisce un'anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale.

• **Nascono 4 nuovi comparti nella Pubblica Amministrazione**, facendo un gran caldero-

ne tra settori e competenze estremamente diverse, per impedire tra l'altro la presenza e la rappresentanza delle organizzazioni sindacali di base ai tavoli di trattativa nazionale.

• Sono prorogati gli organismi di rappresentanza del personale (**RSU**) anche se le relative elezioni siano state già indette. Le elezioni relative al rinnovo dei predetti organismi di rappresentanza si svolgeranno, con riferimento ai nuovi comparti di contrattazione, entro il 30 novembre 2010.



## Peggioramento del codice disciplinare

Le norme già inserite negli ultimi contratti nazionali in tema di licenziamento per "giusta causa o per giustificato motivo" sono travalicate dal decreto Brunetta in quanto, si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento nei seguenti casi:

a) falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa;

b) assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni o mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione;

c) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per

motivate esigenze di servizio;

d) falsità documentali o dichiarative in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera;

e) reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o ingiuriose o comunque lesive della dignità personale altrui;

f) condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, del

rapporto di lavoro.

**Il licenziamento in sede disciplinare è disposto, altresì, nel caso di prestazione lavorativa, riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, per la quale l'amministrazione formula una valutazione del personale di insufficiente rendimento. Si affaccia il rischio che chi non percepirà la produttività per più anni potrà essere licenziato per "prolungato insufficiente rendimento".**

## Le radici nascoste

Insospettabili, sono le radici nascoste di questa legge. Per cui se il sig. Brunetta è il padre ufficiale, tanti sono i padri putativi.

Ricordiamo la continua denigrazione del pubblico impiego da parte del sig. Ichino del Pd, oppure il Memorandum d'intesa sul lavoro pubblico e riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche

del 18 gennaio 2007 sottoscritto dai Confederali con il governo Prodi.

Se rileggiamo quel famigerato Memorandum troveremo tanti punti in sintonia con la legge Brunetta, e ciò spiega la mancata opposizione del Pd e dei Confederali. Ancora una dimostrazione che rimane solo il sindacalismo di base a difendere i lavoratori.



*“Con la legge vengono escluse dalla contrattazione collettiva materie importanti come: l'organizzazione degli uffici e del lavoro.*

*Un chiaro tentativo di sminuire l'importanza del sindacato.”*

## Riflessioni finali

**S**iamo di fronte al peggior tsunami legislativo che i lavoratori pubblici abbiano mai sopportato, un progetto di pratica cancellazione della contrattazione sindacale e di sua sostituzione con provvedimenti legislativi, in un quadro in cui le risorse finanziarie da destinare al personale sono schiacciate tra vincoli sempre più asfissianti di bilancio e leggi finalizzate a ridurre drasticamente la spesa pubblica.

Ma non solo il salario accessorio esce dalla contrattazione collettiva, anche l'organizzazione del lavoro e degli uffici sarà disciplinata direttamente per legge, quindi **fine del potere di contrattazione**, e perfino di concertazione.

Il cerchio, insomma, sta per chiudersi, con la conseguenza che a rimetterci saranno i servizi pubblici (privatizzati

e con costi sempre in aumento a carico dei cittadini) e saranno i lavoratori, che si vedranno tagliare i loro salari già bassi e saranno istigati a mettersi gli uni contro gli altri per i pochi aumenti previsti per una piccola minoranza del personale.

**Così i "fannulloni" sono serviti!**

**Nessun lavoratore della PA potrà evitare i negativi contraccolpi di questa legge fortemente voluta non solo dal Governo e dal suo Ministro Brunetta ma anche da sindacati servili come Cisl, Uil e Ugl, sindacati che in questo ultimo anno e mezzo hanno permesso al Governo di:**

- triennializzare i contratti (così, perdiamo ancora più salario);
- umiliarci con **40 euro lordi** di aumenti contrattuali mensili;
- riumiliarci con l'indennità di vacanza con-

trattuale (**8 euro al mese**) al posto degli arretrati.

Il Governo, con la scusa dell'efficienza e della meritocrazia, effettua a man bassa tagli al salario (non solo riferito alla produttività, ma anche alle progressioni economiche dosate col contagocce) e tagli di personale (tra pensionamenti senza turnover e mancate stabilizzazioni dei precari, sono ormai decine di migliaia i posti di lavoro persi recentemente).

**Avevamo ragione a dire che l'obiettivo di Brunetta è tagliare i lavoratori distruggendo i servizi pubblici, altro che le chiacchiere sulla trasparenza. Contrasteremo in tutte le maniere possibili il de profundis dei diritti dei lavoratori pubblici e lo smantellamento dei servizi e della pubblica amministrazione.**



---

*“L'obiettivo di Brunetta è lo smantellamento dei servizi pubblici, come lavoratore e come utente sciopera con noi il prossimo 23 ottobre 2009 contro questa legge abominevole”*

---

**La prima giornata di lotta cui chiamiamo tutti i lavoratori è lo **SCIOPERO GENERALE** di **VENERDI' 23 OTTOBRE****

**Indetto da Confederazione COBAS, Cub, SdL a cui aderisce lo Slai Cobas**

**Manifestazione a Milano  
L.go Cairoli ore 9.00**

**Manifestazione nazionale a  
Roma, piazza della Repubblica ore 10  
PARTECIPIAMO IN MASSA!**



### COLLETTIVO "PRENDIAMO LA PAROLA"

I nostri delegati eletti nella lista Slai Cobas sono: Ivan Bettini 0288463606 — Antonio Cusimano 3470012660 - 0288462051

Altri Contatti: Angela Foggetta 0288462331 — Michele Michelino 335780799

Fax 1786013099 / internet: [www.ComuneDiMilanoCollettivoPrendiamoLaParola.org](http://www.ComuneDiMilanoCollettivoPrendiamoLaParola.org) / email: [prendiamolaparola@yahoo.it](mailto:prendiamolaparola@yahoo.it)

Noi ci riuniamo presso il consiglio di sede RSU di Via Larga (5° piano — stanza 1):

Anche tu puoi partecipare (previa telefonata per conoscere data e ora della riunione)

f.i.p — via Magenta 88 / Sesto San Giovanni (MI)